

LE MANIFESTAZIONI

La rabbia, lo sgomento, il dolore di quei giorni hanno lasciato il segno non solo in tutti quanti conoscevano Claudio Varalli e Giannino Zibecchi, ma anche nelle migliaia di persone che di quel periodo hanno condiviso l' impegno per cambiare il mondo.



In quei giorni di aprile tutti sentivano una sorta di impegno morale collettivo affinché ogni anniversario della morte di Varalli e Zibecchi si trasformasse in un momento di testimonianza e di accusa verso il regime politico che l'aveva causata.

E così è stato.

Un anno dopo migliaia di persone si sono ritrovate in corso XXII marzo per una giornata di ricordo e di impegno.



San Giorgio, Milano, 1976. Nella foto: il monumento a Gianni Zibecchi, il partigiano della Nuova Resistenza assassinato il 17 aprile 1955 dai carabinieri nel corso di una manifestazione antifascista.